Anno 56 · Numero 193

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

MERCOLEDI 17 Agosto 1921

Politico quotidiano del mattino

In cammino

Due manifestazioni sono avvenute nel Friuli di cui è necessario mettere in rilievo il carattere e l'importanza: le decisioni della grande assemblea dei combattenti a Gorizia, in occasione del quinto anniversario della liberazione, e la Mostra d'Emulazione fra operai, artieri e piccoli industriali inaugurata a Udine.

Non furono tornei della retorica che i partiti politici — senza eccezione si può dire — sogliono imbandire al pubblico, che è ormai sazio di tutti, sia che si parli degli egoismi di classe e di gerarchia o delle risse che si rinnovano ancora, benchè con novero ed impeto minori. Furono due assemblee in cui si è trattato, con lucidità d'intenti, degli affari presenti e futuri della regione, rimanendo nel campo della realtà, come si conviene a cittadini che hanno volontà di fare e conoscono l'insidia e il danno del tribunismo pretenzioso e inconcludente.

A Gorizia, affermata la necessità della disciplina e la gloria delle armi, senza le quali non può esistere nè la libertà nè l'indipendenza di un popolo, fu proclamata indispensabile la unione politica ed amministrativa del Friuli ed invitato il governo (si doveva dire: l'Ufficio Centrale) a non ostacolare questo fatto che deve avvenire, ad ogni modo, contro qualunque opposizione centrale o locale (sia incarnata nel sen. Salata o nel commendator Pettarin), dalla quale non potrebbe aversi che indugio dannoso.

L'assemblea della Mostra del Lavoro a Udine fu esemplare. Non ricordiamo di aver mai assistito, in simili occasioni, a una conversazione così agile e serena, così pratica ed efficace. Si inaugurava veramente una mostra del lavoro: e si parlava non dell'interesse di classi, di partiti e di cricche ma degli interessi di tutte le classi e di tutti i lavoratori. Ci dispiace di non aver visto nessuno di coloro che dei lavoratori vantano d'essere i soli e legittimi rappresentanti. Non perchè avessero a ricredersi; sappiamo che essi sono convinti di avere una missione di privilegio; ma perchè avessero da vedere che si può fare del bene, comune in una larga misura, senza alzare trincee e adoperare armi, fra l'una e l'altra categoria per lavorare insieme ed imprimere più vivo il passo all'elevazione educativa della collettività.

Avrebbero, se presenti e in un giorno di buona fede, come noi approvato cordialmente il Ministro delle Ter. Lib. che sa parlato di noi e delle cose nostre come l'uomo maggiore della famiglia, che ne conosce molto bene le condizioni e consiglia con affetto e promette con sincerità. Egli pure ha toccato la corda più vibrante oggi in Friuli: l'unità politica e amministrativa.

«Voi dovete unirvi, egli ha detto, voi di Gorizia e di Udine, che vedo qui insieme per la prima volta in una gara del lavoro e della coltura».

Sì, onorevole Raineri, le due provincie friulane, che si sentono grandemente onorate e confortate dalla amicizia del ministro, devono unirsi ripartendosi i vari uffici dell'amministrazione; devono unirsi per ricostituire anzitutto l'antica provincia millenaria, che fu strenua e incrollabile difesa della nazione e deve riavere lo stesso ufficio e la stessa forza; poi per impedire che, liberato interamente il territorio della patria, la presenza di 200 mila allogeni non renda possibile, per l'errore dei governanti incapaci e lontani, la formazione di una zona irredentista, come vorrebbero il nostro vicino orientale ed alleato (almeno così teme il conte Sforza) e l'altro vicino occidentale ed alleato (almeno così dice il signor Poincarè) onde cementare la pace, come avveniva ai tempi dell'Austria defunta. Ma è fatica ed è danaro perduto; lo dovrebbero aver capito al Quay d'Orsay; e dovrebbero aver capito che gli italiani conoscono il giuoco.

Sì, onorevole Raineri, contro gli avvedimenti del senatore Salata, che ha rinnegato le sue convinzioni alla scuola di Francesco Saverio Nitti e malgrado le dubitazioni di uomini e consorterie che vivono di timori incomprensibili e non assistono alla profonda mutazione che avviene nell'anima del nostro popolo, si onorevole Raineri il popolo friulano quando sarà liberato dal trucco dei piccoli e poco pregevoli proconsoli dell'Ufficio Centrale, imporrà la sua volontà, qui, e in Parlamento per la difesa della sua terra, della sua coltura, del suo lavoro.

Un morto e un ferito per lo scoppio

di un deposito di solfuro di carbonio

PERUGIA, 16. - per telefono da Venezia. — Ieri nella fattoria di Antonio Sereni a Sant'Elena avvenne una terribile esplosione. Il fattore Cecchi e tale Alessandro Mannini essendo entrati con una candela accesa nella rimessa ove trovavasi una grande quantità di solfuro di carbonio che in questa stagione si adopera per il grano determinarono lo scoppio del gas sviluppatosi dal solfuro che causò l'incendio e il crollo di gran parte dell'edificio.

Il Cecchi rimase ucciso e il Mannini riportò la frattura del braccio destro. Recatisi sul posto i pompieri di Perugia dovettero abbattere la parte pericolante dell'edificio e puntellare il resto.

Cerimonia patriottica

A VALDIERI

VALDIERI, 16. Il principe ereditario ha assistito alla solenne cerimonia per la distribuzione delle medaglie e di altre ricompense a decorati in Valdieri. Erano presenti tutte le autorità.

Dopo la conferenza di Parigi

L'opera della nostra delegazione

Le dichiarazioni dell'on. Bonomi ai giornalisti chiamati al Viminale

ROMA, 16. — Questa mattina alle ore 11,30 il presidente del consiglio on. Bonomi ha convocato a Palazzo Viminale rappresentanti della stampa italiana per far loro delle comunicazioni sui risultati della conferenza di Parigi.

Erano presenti anche gli on. ministri degli esteri marchese della Torretta, del tesoro on. de Nava, e delle finanze on. Soleri.

Il presidente del consiglio ha cominciato dal ringraziare i numerosi intervenuti dichiarando che egli intendeva mantenere contatti con la stampa ogni volta che si fosse trattato di illustrare argomenti di interesse nazionale. Ha rilevato come la delegazione italiana avesse trovato a Parigi la questione dell'Alta Slesia in uno stato piuttosto aspro; i delegati italiani improntarono la loro azione tanto nelle conversazioni private quanto in seno alle riunioni del consiglio in modo da attenuare ogni attrito. Unanimemente fu scartata l'idea di una assegnazione globale dell'Alta Slesia, ma poichè gli esperti alleati non si trovarono d'accordo nella assegnazione dei territori e più vivo si manifestò il dissenso per l'assegnazione del triangolo industriale, l'Italia affacciò la proposta di deferire al consiglio della società delle nazioni il giudizio definitivo.

Così fu eliminato il grave pericolo di una rottura. L'Italia fece opera di pacificazione per mantenere intatta l'alleanza.

Il presidente del consiglio on. Bonomi tenne a chiarire che la questione dell'Alta Slesia viene deferita ex novo al consiglio della Società delle Nazioni, cadendo tutte le precedenti proposte in materia. Il Consiglio della Società delle Nazioni emetterà il suo giudizio il quale sarà portato dinanzi al Consiglio Supremo interalleato che si è già impegnato di accettare il giudizio stesso. L'on. Bonomi ha rilevato come gli alleati abbiano apprezzato l'iniziativa pacificatrice dell'Italia.

Il ministro degli esteri marchese Della Torretta ha dimostrato come la decisione sia conforme al trattato di Versailles. Il consiglio della Società delle Nazioni deciderà quale debba essere la frontiera tra la Polonia e la Germania, le due parti interessate; si tratta di un vero arbitrato, potranno essere sentite le due parti come tutti i periti.

Il ministro delle finanze on. Soleri ha illustrato il valore dell'accordo per ciò che riguarda le riparazioni; la situazione dell'Italia è stata migliorata in confronto delle decisioni di Spa. Per quanto l'Italia non veda appagati tutti i suoi legittimi desideri, tuttavia vede riconosciuta una sua legittima richiesta. La conferenza dei ministri finanziari doveva essere considerata come riunione di ministri plenipotenziari: tuttavia all'atto della firma del protocollo finale mentre tutti i ministri firmarono senza riserva il rappresentante francese signor Doumer dichiarò che firmava sotto la riserva dell'approvazione del gabinetto al quale appartiene. I ministri insistettero nel dichiarare che la riserva poteva essere considerata come lesiva per le decisioni prese, nè la riserva stessa può significare un abbandono delle deliberazioni prese, essa piuttosto può essere considerata come dovuta al fatto che la opinione pubblica francese non appare troppo soddisfatta dell'esito della conferenza. I ministri espressero il parere che la quetsione potrà essere regolata amichevolmente.

Infine il ministro del tesoro on. De Nava dichiarò che per i pagamenti da farsi dalla Germania a titolo di riparazioni, l'Italia domanda soltanto merci e prodotti che non possano far concorrenza alle merci ed alla produzione italiana, ma ebbe a lamentare che invece da parte dei privati ogni giorni si cerchi di fare arrivare in Italia ogni genere di articoli anche in concorrenza della produzione nazionale rendendo così inane il suaccennato proposito del govero. La riunione durò oltre un'ora e fu improntata alla massima cordialità e i membri del governo risposero cortesemente a tutte le domande che loro vennero fatte.

Non esiste un trattato per la Slesia

fra la Francia e la Polonia

ROMA, 15. — L'ambasciata di Francia comunica alla «Agenzia Stefani»:

Alcuni giornali hanno pubblicato che Briand avrebbe detto a Lloyd George che il limite delle concessioni della Francia nella ripartizione dell'Alta Slesia era fissato da un trattato fra essa e la Polonia. L'ambasciata di Francia è autorizzata dal suo governo a dichiarare nel modo più reciso che nessun impegno è stato assunto verso il governo polacco dal governo francese, nè con un trattato nè altrimenti. Per il regolamento della questione dell'Alta Slesia il governo francese si è sempre limitato a chiedere la stretta esecuzione del trattato di Versailles.

La protesta della Polonia

VARSAVIA, 15. — Il Consiglio dei ministri ha inviato ai governi alleati una nota nella quale è detto che il rinvio della soluzione della questione dell'alta Slesia è causa di danni irreparabili per la Polonia e ritarda la costruzione definitiva dell'amministrazione intera dell'Alta Slesia.

Le speranze tedesche

BERLINO, 15. — Il presidente del Reich e il governo del Reich hanno pubblicato un proclama nel quale esprimono la speranza che nella questione dell'Alta Slesia prevalga il diritto dei popoli di disporre di loro stessi ed invitano gli alto slesiani a non venir meno alla disciplina che fino ad ora hanno mantenuto.

Rammarico francese

Ieri il «Petit Parisien» a piedi di un'intervista con l'on. Bonomi, diceva che il nostro presidente del Consiglio aveva parlato il linguaggio del buon senso. In vero quanto disse il capo del governo italiano era chiaro, logico, misurato e rispondeva alla politica che l'Italia vuole seguire verso la Francia, non per riguardi speciali verso una nazione che non ne ha avuto quasi mai per noi, ma in omaggio a quell'opera leale di conciliazione che l'opinione pubblica ha mostrato apertamente di desiderare ed ha, si può dire, imposto al governo.

Ma non tutti i giornali giudicano la condotta dei nostri ministri come il «Petit Parisien»; ve ne sono alcuni che rilevano asciuttamente il successo della proposta dell'on. Bonomi; ed altri che non tacciono il loro malumore, esprimendosi con parole deplorevoli verso la delegazione italiana, che viene accusata di essersi messa al servizio dell'Inghilterra, mentre avrebbe dovuto stare dalla parte della Francia. Sono vivaci sopratutto i commenti dell'«Homme Libre» e del «Figaro»; questo ultimo definisce invertebrate le dichiarazioni dell'on. Bonomi e del marchese Torretta e li accusa di mancanza di disinvoltura.

Non ci meravigliamo di questo linguaggio, prima di tutto perchè i francesi possono perdonarci una sgarberia, ma non un beneficio; ed è un beneficio vero che, anche in questa circostanza, abbiamo loro reso. Se la proposta italiana di rifugiarsi nelle braccia della Lega delle Nazioni non fosse venuta a tempo a toglierli dalla situazione critica in cui s'erano cacciati, i francesi avrebbero sofferto una delusione ben più grave e la loro politica di invadenza avrebbe ricevuto uno smacco assai più sensibile.

Se il nostro governo nella questione dell'Alta Slesia avesse adottato un diverso indirizzo, se avesse persistito, — seguitando le orme del conte Sforza — a fare il secondo nel giuoco della Francia, male sarebbero stati difesi i nostri interessi e quelli della pace. Desideriamo anche noi mantenere i più cordiali rapporti con la nazione vicina; ma sarebbe colpa aiutarla in una politica di egemonia che nè l'Inghilterra, nè l'Italia, nè gli altri minori alleati possono tollerare.

Sarebbe assurdo che il mondo uscito da un lungo immane conflitto si piegasse ad accettare la preparazione di un'altra guerra non lontana per applicare un trattato di pace, il quale — per quanti errori contenga — è basato sopra principii fondamentali i di cui popoli riconoscono la giustizia.

L'esattoria comunale di Roma

OCCUPATA DAI MUTILATI

ROMA, 16. notte - per telefono — Stamane i mutilati hanno occupato la esattoria comunale di Roma guidati dal loro presidente Angelo Pellegrini il quale intervistato dal «Giornale d'Italia», ha dichiarato che la occupazione era dovuta al fatto che dopo che l'occupazione dell'esattoria comunale da parte dei mutilati avvenuta il 29 aprile scorso era stato firmato un concordato col quale l'Esattoria deliberava di assumere in servizio 18 mutilati entro il 31 maggio. Questi 18 mutilati furono infatti assunti però nel concordato era affermato che ciò sarebbe accaduto in luogo ed in sostituzione delle signorine avventizie mentre le signorine rimasero al loro posto.

Il signor Pellegrini ha aggiunto che l'Esattoria ha continuato a mantenere in servizio le signorine nonostante che una rappresentanza dei mutilati avesse avuto un lungo colloquio in proposito col direttore dell'esattoria, col questore e col prefetto.

Visto l'esito negativo dei colloqui i mutilati abbandonarono il lavoro.

Una commissione si recò a conferire col s. s. alle finanze on. Albanese il quale assicurò che avrebbe provveduto con urgenza purchè gli scioperanti avessero ripreso il lavoro il che fu fatto, ma venne comunicata una lettera a tutti i mutilati che avevano scioperato con la quale il direttore della esattoria comunicava che sarebbero stati deferiti al giudizio della commissione disciplinare. Fu questa comunicazione — ha concluso il signor Pellegrini — che ha spinto i mutilati ad occupare i locali.

Il ritorno dei ministri

ROMA, 16. — Stamane alle ore 10 e 30 hanno fatto ritorno a Roma reduci dalla conferenza di Parigi il presidente del consiglio on. Bonomi il ministro degli esteri Della Torretta e il ministro delle finanze on. Soleri, con i loro seguiti. Si trovavano alla stazione a ricevere il presidente del consiglio i due ministri, i ministri e i sottosegretari di stato presenti a Roma, on. De Nava, Corbino, Gasparotto, Bergamasco, Beneduce, Giuffrida, Bevione, il sen. Contorini ecc.

Inviati italiani all'estero

ROMA, 16. — L'on Bellotti ministro dell'industria e commercio ha voluto provvedere come fu a suo tempo annunciato alla riorganizzazione dell'ufficio di verifica e di compensazione presso il comitato per la sistemazione dei rapporti economici dipendenti dai trattati di pace e in special modo alla riorganizzazione della rappresentanza di questo ufficio a Berlino e a Vienna, inviando a Berlino il cav. uff. Pietro Bonicelli un egregio magistrato che già fu alla commissione delle riparazioni a Vienna e a Vienna il dottor Augusto Sandonà funzionario dell'Istituto internazionale.

Le tre tesi che saranno portate

al prossimo Congresso socialista

ROMA, 16. notte - per telefono — Il prossimo congresso di Milano del partito socialista è già preceduto da un lavoro di propaganda in tutte le sezioni svolto dagli aderenti alle singole tesi che sono tre: 1.a per il massimalismo unitario, mozione redatta dall'on. Perrone — 2.a Per la concentrazione socialista programma compilato dall'on. Turati — 3.a Per l'unità socialista, programma redatto dall'on. Alessandrini.

Fra i socialisti romani i quali per il voto dell'ultimo Congresso di Livorno si affermarono in grande maggioranza sul programma comunista unitario si manifesta una tendenza per la concentrazione socialista in seguito alla pubblicazione del manifesto firmato dagli on. Baldesi, D'Aragona, Turati e altri.

Il voto dei Fasci dell'Emilia e della Romagna

PER LA PACIFICAZIONE

BOLOGNA, 16. notte - per telefono — Si è iniziato oggi nel ridotto del teatro comunale il convegno nazionale dei fasci emiliani e romagnoli per prendere in esame l'attuale situazione politica determinatasi in seguito al trattato di pace.

Alle ore 18 si è chiuso il convegno dei fasci che ha approvato all'unanimità un ordine del giorno presentato dall'on. Oviglio al quale si sono associati gli on. Farinacci, Finzi, Ficcinato ed altri e nel quale è detto che il convegno regionale emiliano - romagnolo dei fasci afferma il suo tenace e fervido voto che si ristabilisca la pace e dichiara che solo dopo abbandonati gli odii e i propositi di sopraffazione si potrà pervenire alla pacificazione e fa voti per l'immediata convocazione del congresso nazionale.

A proposito del servizio telegrafico

DA ROMA

Pare finalmente che al ministero delle Poste e telegrafi sia salito un uomo che ne sa qualche cosa e che è risoluto di farla finita con la baraonda, così poco per noi giornalisti gioconda, del servizio telegrafico, specialmente nei riguardi dei resoconti parlamentari.

ROMA, 16. — In seguito ai frequesti reclami per il ritardo verificatosi nella trasmissione dei resoconti parlamentari il minuistro delle poste e telegrafi on. Giuffrida ha ritenuto opportuno tenere una riunione con i rappresentanti della camera, del Senato, dell'«Agenzia Stefani» e dei principali giornali delle varie regioni allo scopo di prendere accordi e stabilire i mezzi più idonei per eliminare gli inconvenienti lamentari e per rendere possibile una più rapida trasmissione dei resoconti parlamentari. La riunione alla quale hanno preso parte anche il direttore generale dei servizi elettrici gr. uff. Angelini, il direttore del locale ufficio telegrafico, ha avuto luogo domnica 15 corrente alle ore 16 nei locali del ministero delle poste e dei telegrafi.

I giornalisti intervenuti hanno fatto rilevare al ministro i gravi ritardi che si verificano oltrechè nella trasmissione dei resoconti parlamentari anche colla corrispondenza coll'estero nonchè le difficili condizioni in cui si svolve il servizio telefonico specialmente interurbano. Il ministro ha illustrato le cause delle attuali deficienze. Per gli impianti ha indicato i principali provvedimenti resi possibili dalla recentissima legge e che sono gà in corso, essi varranno ad eliminare gran parte degli inconvenienti lamentati dalla stampa. Per quanto riguarda il servizio telefonico il ministro ha assicurato che fra non molto sarà applicata la telefonia multipla nel triangolo Milano - Torino per i quali impianti sono già in corso relativi contratti. Tale sistema di telefonia multipla sarà, appena possibile, esteso alle comunicazioni fra Roma e la Sicilia ciò che faciliterà grandemente la corrispondenza telefonica fra i detti centri. Inoltre sarà provveduto anche all'inclusione di semplificatori su tutte le principali linee in modo da poter permettere le conversazioni telefoniche tra il nord e il sud dell'Italia. Si svilupperanno i servizi radiotelegrafici evitando così i transiti esteri che recano un grande ritardo alla corrispondenza con l'America ed appena la stazione di Coltano sarà in grado di funzionare saranno attivate le comunicazioni radiotelegrafiche con l'America del Nord. — Quanto ai guasti che attualmente si lamentano con molta frequenza essi sono in parte dovuti a ripetuti furti dei fili di bronzo specialmente in Liguria e per i quali si è interessata la direzione generale di P. S. ed in parte ai lavori relativi alla elettrificazione delle ferrovie. Il ministro ha assicurato di avere interessato in proposito la direzione generale delle ferrovie dello Stato perchè tali lavori siano condotti con maggiore riguardo alle linee elegrafiche e telefoniche.

La direzione generale dei servizi elettrici stà da sua parte accelerando notevoli lavori relativi allo spostamento delle proprie linee che dovranno essere allontanate almeno di cinque chilometri dai binari ferroviari per poter evitare i disturbi di induzione derivanti dalla elettrificazione. — Il ministro ha accennato anche che è suo intendimento di dedicare ogni migliore cura al personale fra cui non mancano ottimi elementi; dovrà essere ristabilita la disciplina; dovranno premiarsi i buoni; dovrà con scuole e concorsi migliorarsi la capacità tecnica degli operatori.

Per quanto poi si riferisce alla trasmissione dei resoconti parlamentari, l'on. Giuffrida avendo accertato ritardi dipendenti anche da disservizio dell'ufficio telegrafico centrale, ha dato assicurazione che prenderà accordi con la presidenza della Camera dei Deputati e adotterà provvedimenti perchè il sevizio proceda in modo più rapido e sicuro.

I giornalisti hanno ringraziato vivamente l'on. Giuffrida ed hanno espresso l'augurio di frequenti contatti fra l'Amminisrazione e la stampa nell'interesse del servizio.

Nuovi biglietti da 100 falsi

Sequestri e arresti a Roma

ROMA, 16. — Il «Paese» pubblica: E' stato ieri sera tratto in arresto certo William Gilardi con una sua sorellastra, una bambina di nove anni, fuggita dalla sua abitazione. Indosso alla bambina venne trovato un rotolo contenente 10 mila lire in biglietti da lire 100 falsi. Fu anche arrestato certo Belloni Italo da Firenze che aveva consegnato i biglietti al Gilardi e il pregiudicato Domenico Laparusa che doveva incaricarsi dello spaccio dei biglietti.

Le carte falsificate imitano perfettamente quelle della Banca d'Italia e sono tutte con serie diversa.

La nostra splendida vittoria a Lione

NELLE GARE DI PISTOLA

TORINO, 16. — La rappresentanza italiana recatasi a Lione per disputarvi quelle gare internazionali di tiro ha preso parte a tre concorsi: arma libera, pistola, arma da guerra. Nel concorso arma libera causa la cattiva giornata di due nostri tiratori che non furono all'altezza della loro abilità normale l'Italia non ottenne che il 4.o posto dopo gli Stati Uniti, la Svizzera e la Francia. Negli altri due concorsi i tiratori ottennero invece due splendid isignificanti vittorie che confermarono luminosamente il primato conquistato lo scorso anno a Sennar. I tiratori italiani Boriani 506, Ticci 490, Moretti 499, Micheli 486, Frastel 480, dopo una strenua lotta punto per punto, vinsero il campionato internazionale di pistola per squadre battendo con 2470 punti la Svizzera che ebbe punti 2465 la Francia con punti 2464, gli Stati Uniti con punti 2310, l'Olanda con punti 2297. Nel match all'arma di guerra la vittoria dei colori italiani è stata egualmente completa e splendida avendo i nostri campioni conquistato i tre titoli 1.o, 2.o e 3.o campione del mondo d'arma da guerra coi signori Isnardi Camillo campione assoluto e campione della posizione in ginocchio, Ticci Riccardo 2.o campione, Fresca dottor Raffaele 3.o campione e campione della posizione in piedi. Giova notare che nel match di arma da guerra tenutosi a Rennes nel 1920 i signori Isnardi e Ticci avevano già conquistato il 1.o e secondo posto e de Raineri il 4.o

La rissa di domenica a Marzabotto

BOLOGNA, 16. A tarda ora di questa notte è giunta notizie che ieri sera dopo una festa religiosa svolta a Sirano in frazione Marzabotto presso Vergato è avvenuto un conflitto tra comunisti e fascisti. Si hanno a deplorare un morto e un ferito grave.

L'apertura del Parlamento

IRLANDESE

DUBLINO, 16. — Il parlamento irlandese si è riunito stamane tra grande entusiasmo. La folla ha atteso parecchie ore l'apertura della grande cerimonia. Duemila persone assistevano alla seduta.

I Leaders sinn feiners sono stati acclamati al loro ingresso nella sala. Dopo l'elezione dello speaker e del vice speaker il paramento si è aggiornato.

Gavan Duffy rappresentante dei Sinn Feiners a Roma e Sean o' Kelly rappresentante a Parigi sono giunti a Dublino per assistere alla riunione del parlamento irlandese.

E' prossima la firma della convenzione

per l'anticipo all'Austria

VIENNA, 15 - I negoziati tra il governo austriaco e il comitato finanziario della società delle nazioni sulla questione dell'anticipo hanno progredito talmente che è possibile giungere prossimamente alla conclusione di una convenzione sui primi anticipi e sulla garanzia per essi. Il progetto della convenzione è stato concretato in base a schema finanziario già preparato con alcune modificazioni che tengono conto dell'autonomia della Austria. Tale progetto è stato approvato dal consiglio nazionale il quale ha dato autorizzazione al governo di proseguire le trattative di concludere la convenzione in conformità al proprio progetto stesso.

Il mandato sulla Palestina

sarà dato alla Gran Bretagna

LONDRA, 16. — Il «Times» dice che il mandato sulla Paletsina sulla cui attribuzione deve decidere la Società delle Nazioni sarà probabilmneto affidato alla Gran Bretagna al principio del mese prossimo.

Il nuovo ministero del Cile

SANTIAGO DEL CILE, 15. — Il nuovo ministero è così costituito: Interni Hector Arancidia Thomas — affari esteri: Ernesto Barros Jarpa - finanze Vistol Gellis — Giustizia: Thams Ramirez Gais — Guerra e marina Remigio Medina — industria e commercio Aremio Guttieros.

RE PIETRO DI SERBIA è morto

BELGRADO, 16. - per telefono da Venezia. - Il Re Pietro è morto alle ore 17,30. — Pietro Karageorgevich è nato l'11 luglio del 1844, si è ammogliato nel 1883 con la principessa Zorke dalla quale ebbe alcuni figli. Il secondogenito Alessandro nato nel 1888 e dal 1919 Principe Reggente gli succede sul trono. Dopo la cacciata in esilio della sua famiglia da parte della famiglia rivale degli Obrenovich il principe Pietro abitò a lungo nella Svizzera, menando vita molto modesta. L'assassinio del giovane coronato Obrenovich permise al principe Pietro di salire al trono. E ciò fu nel 1903. Per molti anni l'Inghilterra non volle riconoscerlo. Scoppiata la guerra mise alla testa delle truppe, ma non potè rimanervi in causa della malandata salute. Da parecchi anni egli vive nella sua villa presso Belgrado.

BELGRADO, 16. — L'«Agenzia Avala» ha da Pochour che è stata proclamata la repubblica serbo-ungherese di Barania sotto la presidenza provvisoria di Pietro Dobrovitch. La nuova repubblica si sarebbe posta sotto il protettorato del regno serbo-croato-sloveno e sotto la protezione della piccola Intesa.

Negoziati tra l'Inghilterra e la Francia

PER I DEBITI DELLA RUSSIA

PARIGI, 16. — L'«Agenzia Havas» pubblica il testo dei documenti scambiati fra governo francese ed inglese sulla questione del debito russo. — La Francia proponeva fino dal 25 novembre 1920 un accordo di massima basato sul presupposto che la Russia assumese l'impegno generale di coprire tutti i crediti esteri e che tutti gli stati dell'impero moscovita assumessero ciascuno proporzionalmente al proprio territorio una quota di tale debito e il risarcimento dei danni. Si sarebbe dovuto ottenere garanzie indispensabili, evitando di ingerirsi negli affari interni della Russia. I documenti pubblicati fanno la storia delle conversazioni che si sono susseguite fra i due governi ed in essi si fa rilevare l'accordo firmato dalla Inghilterra col governo dei soviet e le dichiarazioni di Lloyd George alla Camera dei comuni nelle quali il primo ministro inglese dava l'assicurazione che al momento della discussione generale per l'assetto definitivo della pace con la Russia le rivendicazioni francesi avrebbero trovato, il fermo appoggio del governo britannico.

Una nota francese in data del 6 aprile 1921 espone le apprensioni della Francia per la applicazione dell'accordo commerciale anglo - russo. Il governo francese in tale nota faceva le proprie riserve temendo che le articolo 9 dell'accordo permettesse al soviet di importare in Inghilterra non soltanto oro russo, ma anche fondi di garanzia tutti valori appartenenti ai creditori stranieri. La nota aggiungeva che tali riserve sarebbero state notificate a tutte le potenze interessate.

Nella risposta il governo britannico fa conoscere la propria adesione ai principi generali enunciati dalla Francia e dichiara di giudicare che si debba venire ad una sistemazione dei debiti della Russia aggiungendo che l'Inghilterra ha preso tutti quei provvedimenti per non ledere i diritti dei francesi possessori di proprietà russe.

Per il disarmo e per i cambi

LONDRA, 16. — I giornali hanno da Washington che i funzionari americani del tesoro studiano le possibilità di un congresso internazionale di finanzieri in coincidenza con la conferenza del disarmo per trattare la stabilizzazione dei cambi.

WASHINGTON, 15. — Secondo i giornali l'ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi avrebbe informato il dipartimento di stato che la Francia accettava l'invito alla conferenza per il disarmo e che Briand vi avrebbe partecipato.

In questi circoli politici non si ha ancora conferma della notizia raccolta da alcuni giornali di una conferenza finanziaria che dovrebbe riunirsi a Washington.

La proclamazione di due repubbliche

alle frontiere fra l'Ungheria e la Jugoslavia

VIENNA, 16. — Il «Correspondenz Bureau» ha da Lubiana in data odierna: Secondo notizie qui pervenute gli operai di Funfirchen avrebbero proclamata la repubblica e nominato presidente il conte Michele Karoly.

La strage del colera in Russia

Si propone la distruzione di Astrakan

PARIGI, 16. — L'«Echo de Paris» ha da Berlino che il movimento antibolscevico è sempre più in aumento. Il generale Dimitri comanda gli insorti.

LONDRA, 16. Il «Daily Mail» pubblica notizie dalla Russia le quali recano che il colera progredisce. Vi sono quotidianamente 15 decessi a Mosca, 210 a Saratow, 300 ad Astrakan ove il commissario del popolo ha proposto al governo dei soviet di incendiare la città per distruggere il focolare dell'infezione e di trasportare la popolazione in Siberia. Il «Daily Mail» soggiunge che il soviet invia truppa con l'ordine di fucilare i contadini che tentono di passare da una provincia all'altra.

Correnti migratorie nel mondo

Abbiamo tutti l'impressione che la supremazia morale od economica dell'Europa nel mondo sia stata dalla guerra irremissibilmente rovesciata. Sentiamo ogni giorno parlare di correnti di competizioni mondiali, che si avviano verso centri lontani da noi verso paesi che la nostra fragile geografia ci faceva fino a quindici o vent'anni fa ricercare curiosamente sugli atlanti. La Cina, il Canadà, la Australia, il Giappone, gli Stati Uniti il Brasile, tutte queste grandi regioni intensamente dinamiche, sembrano essere sulla via di sostituirsi gradualmente ai vecchi paesi europei affranti e sfibrati, nella funzione di di grandi centri produttori e di esplicatori di energie progressive e morali.

Il crollo economico e morale della Europa sta producendo un formidabile movimento migratorio verso paesi più tranquilli e meno sfruttati. La storia si ripete ancora una volta. Le dure condizioni di vita imposte a tanti milioni di Europei, le esacerbatesi competizioni nazionali, di classi, di partiti, di categorie, avranno per effetto di aumentare enormemente quel movimento di emigrazione, specie verso le Americhe, ch'era già fortissimo prima della guerra.

Infatti, negli ultimi cinquanta anni, l'Europa aveva cominciato a riversarsi nelle altre parti del mondo, dotate di forte potere assorbente. Gli Stati Uniti quasi triplicarono in mezzo secolo la loro popolazione: da 35 milioni a cento. Il proletariato europeo aveva trovato colà uno sbocco sicuro per la mano d'opera eccedente nella vecchia Europa; e l'America con un potere di assimilazione formidabile, pur riuscendo ad assorbire nella compagine delle sue leggi e dei suoi costumi questa folla di frammisti europei che sbarcava ansiosa ai suoi lidi, doveva rigidamente provvedere a limitare e disciplinare tale invasione, per non squilibrare bruscamente i rapporti delle sue correnti sociali e di razza.

Ma ora dopo la guerra, le cose si prospettano ben diversamente. Si tratta di un vero e proprio movimento migratorio su vasta scala che si verificherà in Europa nei prossimi anni. Le varie nazioni si frantumeranno e si riformeranno lentamente con nuovi frammisti elementi come già avviene nelle Americhe. Quello internazionalismo che nè la materialistica teoria socialista, nè la platonica posa pacifista sono riusciti ad avvicinare, si raggiungerà grado grado sotto la pressione di una inesorabile necessità di vita.

La guerra ha automaticamente arrestato ogni movimento di emigrazione; anche dopo l'armistizio, la deficienza di tonnellaggio, gli impacci dei passaporti, le limitazioni severe verso l'immigrazione hanno costretto enormi folle ansiose di espatriare, ad attendere. Ma ora il movimento riprende su vasta scala ed è presumibile che s'intensificherà sempre più. Secondo un calcolo recentemente espresso da uno studioso inglese nella «Round» Table» circa otto milioni di tedeschi, tre milioni di polacchi, tre milioni di ebrei russi, rumeni, galiziani, ungheresi, emigreranno verso le Americhe nel prossimo futuro. — Senza essere in grado di dare cifre approssimative per i paesi Danubiani, per i Balcani e per l'Italia è tuttavia presumibile secondo lo scrittore inglese, che pressapoco altrettanti cittadini di questi paesi emigrerebbero qualora potessero farlo. In Russia poi date le disastrose condizioni economiche del paese, è noto che larghi spostamenti di popolazioni già si verificano tra regione e regione e verso oriente nel Turkestan, nella Siberia, nel Caucaso.

Non è senza interesse il prospettare dove sopratutto si creeranno i nuovi centri di attività e produzione, e quali effetti tali migrazioni produrranno nell'equilibrio economico e morale del mondo. Se si pensa a cosa son diventati gli Stati Uniti oggi nell'equilibrio mondiale, da un caotico paese senza grande influenza che erano mezzo secolo fa, non sembreranno azzardate certe strane previsioni.

Non sembra che gli Stati Uniti e i «Dominions» inglesi abbiano oggi un forte potere d'assorbimento. Le restrizioni per accedere in quei paesi si faranno anzi sempre più severe. — Non tanto per una vera saturazione di mano d'opera quanto per un rigido protezionismo anglo - sassone che tende sempre più ad anglicizzare quei paesi ricchissimi e farne un «home» per i sudditi britannici od americani. E' caratteristico infatti che gli stessi francesi del Canadà durino assai fatica a mantenere intatta la loro nazionalità della quale, come si può credere, sono gelosissimi.

Escluse tali immense regioni, escluso l'Oriente, l'India, la Cina, suscettibili di sfruttamento economico ma non di nuovi afflussi di popolazione poichè infatti già soffrono d'iperemia; esclusa anche l'Africa, che può offrire sbocco ad una emigrazione limitata, ma non su vasta scala, date le condizioni climatiche e la fittezza della popolazione indigena nelle zone abitabili, non resta, sicuro sbocco per l'Europa congestionata e affranta, che l'America Latina e l'Australasia.

Infatti l'America Latina insieme agli arcipelaghi dell'Oceania e della Polinesia mostrano tuttavia un intenso potere assorbente e possono ancora accogliere emigranti di qualsiasi qualità. Il Brasile, un paese immenso, quasi quanto l'Europa, che offre tuttora vaste risorse economiche è abitato da meno di trenta milioni di abitanti. Potrebbe facilmente triplicare tale cifra senza danno, ed è infatti sulla via di far ciò. L'Argentina che nell'ultimo mezzo secolo ha adottato cinque milioni di stranieri, la più parte italiani, ha oggi soltanto una popolazione di otto milioni.

Il Messico, con le sue enormi risorse economiche ha una popolazione di sedici milioni. Tutte le altre repubbliche dell'America Latina, con l'eccezione del Perù e del Cile, sono saturati e largamente sfruttati, offrono sbocchi egualmente favorevoli all'emigrazione. Esse sono abitate da una maggioranza indigena molto arretrata economicamente, che non mette in valore le immense forze potenziali del paese; le quali, sviluppate alacremente, potrebbero fare, per esempio dell'America centrale uno dei paesi più ricchi del mondo.

Se la terribile crisi che affligge specie l'Europa continentale, continuerà a lungo, non è affatto assurdo pensare che alcune diecine di milioni di Europei adulti si trasferiranno altrove, specialmente nelle America. Non c'è nulla di strano nel fatto di prevedere che lentamente le più intense energie della razza bianca si trasporteranno nell'altro emisfero, lasciando il vecchio mondo nel silenzio delle sue memorie e delle sue glorie. E' stato predetto che la futura metropoli dell'impero britannico sarà non più Londra, ma Winnipeg e che la Europa diventerà una specie di Mecca, o una Svizzera meta dei turisti di tutto il mondo, pittoresca e gloriosa culla della civiltà.

Infine diminuita di un terzo della sua popolazione la Europa potrà forse diventare più equilibrata e tranquilla. Alleggertia di una popolazione eccessiva, sollevata dalle enormi responsabilità morali di educatrice e regolatrice della umanità potrà forse godere di una quiete e di un benessere assolutamente ignoti al presente. Gli uomini avranno forse imparato che le ferree necessità economiche del mondo dove noi vaghiamo come trascurabili formiche ci gravan come un formidabile destino: assai più forte delle loro inutili chiacchiere dei loro odii bellnini, delle loro feroci lotte partigiane.

Anche per l'Italia, che già da decenni conosce le vie dell'esilio, il problema si prospetta in tutta la sua vitale imponenza.

L'emigrazione potrà continuare a costituire una sana funzione del nostro organismo, specialmente se anche i giovani delle classi medie si butteranno con audacia per le vie del mondo: armati di quell'iniziativa di quel coraggio e quella intelligenza che troppo spesso si isterilisce no nelle meschine competizioni provinciali e nelle velenose scalmane politiche.

P. R.

CRONACA DELLE PROVINCIE

Da PORDENONE

Riceviamo e pubblichiamo la sottonotata corrispondenza dei pensionati ferrovieri del Circondario di Pordenone:

Finalmente uno spiraglio di luce si fa strada fra le nubi ed accende le speranze di noi vecchi pensionati eci fa sussultare di trepida gioia. Dagli on. Bonocore, Galeno, Uberti, Corazzin Coris fu perorata la nostra causa col plauso della Camera. Anche S. E. Tangorra venne a' più miti consigli e dichiarò non opporsi alla presa in considerazoine della proposta per la sistemazione delle pensioni.

Sen non che ecco la doccia fredda! S. E. Bonomi pur apprezzando le ragioni dei proponenti. non prende impegni, date le nostre condizioni finanziarie. Si riconosce cioè, per l'ennesima volta il nostro buon diritto e l'iniquo trattamento che ci vien fatto ma non vi sono denari per riparare il maleficio Da quando in qua la retta amministrazione della giustizia deve marciare di pari passo col bilancio? O non era forse doveroso allorchè si trattava di regolare le pensioni pensare anche ai vecchi agenti i quali con i versamenti del 5,50 per cento sugli stipendi e sulle competenze accessorie hanno provveduto alla costituzione dell'Istituto di Previdenza il cui bilancio nel 1919 aveva al suo attivo 640 milioni, agenti che per rendimento di lavoro e per meriti non furono da meno dei nuovi pensionati?

Si è voluta creare tra gli uni e gli altri una linea di demarcazione così stolta ed ingiusta dadimostrare «qua auta parva sapientia regitur mundus»

Ecco alcuni dati di fatto rilevati dal giornale «Il pensionato di Milano dai quali si può dedurre l'enorme differenza di trattamento a cui si accenna più sopra:

Capo stazione principale con anni di servizio 42: pensione nuova al giorno lire 333 — pensione vecchia al giorno lire 9.

Sorvegliante id. 40 — id. 25 — id. 4,
Macchinista id. 44, id. 31, i. 3.70
Frenatore: id. 28, id. 21, id. 1,35
Cantoniere: id. 27, id. 15, id 1,08.

Abbiamo fiducia che i reggitori della cosa pubblica siano compresi della santità del nostro diritto e ci sia resa per essi giustizia.

La Caccia. Ci scrivono 14: — Il co. Barbarich presidente della Società Cacciatori ha indirizzato al presidente della Deputazione provinciale il seguente telegramma:

«Uccellatori e cacciatori circondario Pordenone avanzeranno protesta contro norme restrittive contenute bando deliberato otto corrente. In attesa modifica disposizioni prego consentire intanto esercizio uccellagione reti vischio e lacci abbia inizio domani. Ossequi **Barbarich** presidente.»

Diamo comunicazione della risposta pervenuta:

«Impossibile accogliere richieste V. S. circa caccia e uccellagione ostandovi precise disposizoini a termini adottati unanimità Consiglio Provinciale seduta otto corrente. Per presidente deputaz. prov. **Gropplero**».

In seguito a ciò è stato deciso di riunire la Federazione provinciale dei cacciatori per una azoine concorde da svolgersi a tutela dei diritti dei cacciatori e degli uccellatori.

La Federazione farà tutte le pratiche per ottenere sia portata alla Camera la legge unica.

Gita domenicale. Ci scrivono 16: — Anche domenica numeroso pubblico, non solo della nostra città ma anche della provincia partì per la consueta gita domenicale con il servizio automobilistico dei signori Bertoia e Callegaro (Al Bosco Cansiglio). — Sono già disponibili per domenica p. v. 5 vetture già occupate. Si pregano i gitanti di prenotarsi a tempo presso l'ufficio del garage Callegaro e Bertoia in via Garibaldi.

Da COSEANO

L'naugurazione dei sacri bronzi. — Domenica 14 senza pompa e senza alcuna cerimonia furono inaugurate le nuove campane. Tutte tre escono dalla rinomata fonderia Cavadini di Verona e senza dubbio hanno incontrato la completa soddisfazione dei paesani tutti. Giova ricordare come il nostro don Pietro Podrecca si prestò in ogni modo allo scopo di ottenere una buona fusione nonchè alla celerità dell'innalzamento che fu eseguito dalla ditta Redivo di Roveredo in Piano.

Causa la forte siccità che terrorizza le campagne fu stabilito di non promuovere festeggiamenti di sorta.

Ponte sul Corno. E' già un fatto compiuto! Il ponte da parecchio tempo è stato ultimato come pure le strade di accesso e ormai si può transitare. Il lavoro è stato eseguito dalla locale Cooperativa di Lavoro.

Sistemazione del torrente Corno. — Oggi fu qui da noi il signor Chiesa onde rilevare i lavori di sistemazione del torrente Corno. Speriamo ch questi possano essere approvati dando così adito ai nostri operai di lavorare e non avere la spada di Damocle sempre addosso.

La siccità. Si sperava che il temporale scatenatosi venerdì sera portasse il benessere nelle nostre popolazioni che vedon il loro prodotto annientato dalla forte siccità che persiste in questa zona. E' inutile, il nostro Friuli, e specialmente tutta la zona che si estende sulla sinistra del fiume Tagliamento ha bisogno di essere irrigata. Colla irrigazione e quindi disciplinando il regime delle acque noi possiamo ottenere l'industria agraria meno aleatoria. Le acque da sfruttare non mancano e qualcuno ha pensato giustamente a un possibile allargamento del canale Ledra! Chissà che non si faccia qualche cosa in merito.

Sagra a Coseanetto. Domenica 21 corrente avrà luogo la tradizionale sagra annuale. Ci sarà pure una solenne cerimonia religiosa e processione.

Da MAGNANO

Polemiche. Ci scrivono 16: — Rispondo all'articolo del «Friuli» del 12 corrente dal titolo «Magnano Riviera - Polemiche» e susseguente nota di redazione, che non mi sento affatto solleticato di seguire le sciocche divagazioni dell'articolo che certo tendono solo a girare l'argomento che sa di bruciato. Per me la questione da dibattersi col «Friuli» è molto semplice e molto chiara, cioè che quel suo corrispondente 39559 da me sferzato a sangue sul «Friuli» e sul «Giornale di Udine» del 10 u. s. perchè si faccia conoscere non lo fa e si mantiene nel tugurio della oscurità morale: segno evidente che si vergogna a rivelarsi; che invitato a precisare le sue critiche con fatti concreti non si fa vivo. Segno che è un impostore e pare sia anche un arruffone dal momento che la redazione del «Friuli» trova opportuno di non pubblicare altre corrispondenze del suo protetto anonimo ritenendole - scrive - «nocive alla pacificazione degli animi» (?!!!)

Veramente che negli animi vi sia dell'eccitazione, vivaddio, finora non me ne accorgo, ma può essere che quel 39559 lavori per questo e che il «Friuli» a tale riguardo abbia ragione. Quanto a me ho l'animo tanto tranquillo, sereno e fermo che non mi lascierò insozzare dalle insinuazioni del suo 39559 anche se sono magistralmente buttate là piano piano... terra terra.. per poi avere — occorrendo — la comodità di scrivere nella nota di redazione, che sembra strano che si prenda «tanto sul serio una noticina di passaggio»

Preziosa questa dignità di nuovo conio; pubblicare su giornali e non voler essere presi sul serio!

Magnano, 13 agosto 1921.

cav. **Vittorio Sartorelli**

Da S. DANIELE

Mutilati ed invalidi a consiglio. — Ci scrivono 16: Nella sala della Società Operaia gentilmente concessa, domenica 14 corrente ebbe luogo una riunione di Mutilati ed Invalidi di guerra per la costituzione della sottosezione della Associazoine Nazionale. Concorsero numerosi venuti anche da Fagagna, Dignano, Ragogna e Rive d'Arcano.

Aperta la seduta l'invalido D'Arcano Orazio portò il saluto della sezione di Udine e persuase i presenti a convincere i compagni assenti perchè sollecitino ad iscriversi alla Associazione.

Lì per lì venne deliberata con voti unanimi la costituzione della Sotto - Sezione della Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra e venne conferito il mandato agli Invalidi Mardero Sante, Foschia Giovanni e Sivilotti Luigi allo scopo di provvedere per una prossima convocazione dell'assemblea per la nomina delle cariche sociali.

Noi non possiamo che fare i nostri migliori auguri alla novella costituzione, sicuri di interpretare anche i sentimenti della cittadinanza.

Essicatoio Cooperativo Bozzoli. — Anche questo anno si può dire con franchezza e sincerità che l'essicatoio bozzoli ha dato un esito superiore all'aspettativa. Si ebbe un ammasso di chilogrammi 86.000 circa. Il nuovo macchinario della ditta Bianchi e Corti ha funzionato perfettamente portando ad essicazione completa su 24 ore di lavoro Kg. 10 mila di bozzoli vivi.

All'Amministrazione dobbiamo una giusta lode ed in special modo all'egregio presidente signor Narducci rob. Carlo ed al vice presidente dott. Luigi Peverini i quali molto si occuparono per il buon andamento della Azienda.

Sarebbe ingiusto dimenticarsi però del bravo direttore tecnico, signor Giovanni Conti della vostra città che cercò del suo meglio per portare a compimento il lungo lavoro, stante la sua praticità.

Va notato anche il segretario dell'Essicatoio il giovane signor Giuseppe Zavagna, che sotto la guida del presidente tiene regolarmente l'Amministrazione dell'Azienda.

Col nuovo anno i soci ammontano a 1360, le azioni da lire 25 cadauna che sono 3307 hanno formato un capitale azionario di lire 82675.

DA CODROIPO

Un grave incendio a Passariano

100 MILA LIRE DI DANNI

Ci scrivono 16: Stamane verso le ore 7 scoppiò improvvisamente un incendio in una grande casa colonica di proprietà del conte Manin di Passariano situata alla destra del palazzo.

Il fuoco prese subito vaste proporzioni per la presenza di una notevole quantità di foraggio che andò completamente distrutta, come pure la stalla e la tettoia adiacente. La casa di abitazione rimase lievemente danneggiata.

Tutte le bestie furono salvate mercè la prontezza dei contadini accorsi. — Pure la mobilia della casa non subì danni.

Avvertiti telefonicamente da Codroipo arrivarono da Udine i pompieri che in breve isolarono l'incendio. — E da notarsi la prontezza con la quale arrivarono le pompe da Udine. Il percorso da Udine a Codroipo è stato eseguito in 26 minuti.

Il fuoco è durato fino alle ore 15 e la causa viene attribuita all'auto - combustione.

Il danno ascende a 100 mila lire: 50 mila per i fabbricati e 50 mila per il foraggio.

Lo stabile ed il foraggio sono assicurati con le «Generali» di Udine.

Molta gente era accorsa da Codroipo e dai paesi vicini.

Da AMPEZZO

La deliberazione del Consiglio Comunale per la Ferrovia Villa Santina - Ampezzo. Ci scrivono 15: — Questo Consiglio comunale in seduta 12 corrente ha approvato il seguente ordine del giorno:

«Il consiglio crede utile accordarsi con gli altri colleghi del Mandamento circa un azione comune da farsi contro le vane promesse governative per la costruzione della ferrovia Villa-Santina - Ampezzo.

Il consigliere Nigris espone lo stato attuale delle pratiche per la ferrovia e nota come il governo non mostri verso la nostra linea la doverosa sollecitudine che sarebbe necessaria, date le gravissime condizioni di questa massa operaia, afflitta da una quasi generale disoccupazione che dura dalla fine dell'ottobre ultimo, aggravata dalla mancanza di risorse agricole ed industriali e dalla soppressione dell'emigrazione;

propone di far portare al Governo la nostra voce di protesta per l'abbandono completo ed iniquo, nel quale è lasciato questo Mandamento:

Il Consiglio intiero si associa a queste considerazioni ed a unanimità per alzata di mano approva il seguente ordine del giorno.

Ritenuto che nel corrente anno la disoccupazione fu generale e la maggiore sopportata dall'armistizio in poi; considerato che l'inverno si approssima e chiuderà inesorabilmente la possibilità di lavorare in queste regioni per altri sei mesi.

Visto che le grandi speranze di questa classe operaia erano riposte nel pronto inizio dei lavori della ferrovia Villa Santina - Ampezzo;

che il ritardo negli inizii dimostra l'abbandono in cui sono lasciate queste valli dal Governo;

Il Consiglio Comunale delibera di presentare le dimissioni, se per il 1.o settembre p. v. non saranno iniziati i lavori della ferrovia e di invitare gli altri consigli della Carnia a fare altrettanto.

Senza francobolli. Malgrado la richiesta fatta ancora ai primi del mese corrente dal locale ufficio postale questo si trova da più giorni sprovvisto di francobolli.

A chi si deve attribuire il mancato invio?

Giriamo il reclamo alla Direzione Provinciale delle Poste perchè provveda in merito.

Saggio all'Asilo Infantile. Ci scrivono 15: Ieri nel pomeriggio al teatrino dell'Asilo Infantile venne svolto un saggio a cura di quei bambini. Il programma svariato e l'esecuzione perfetta attirarono frequenti applausi dal pubblico che gremiva la sala.

Da queste colonne vadano le più vive congratulazioni ai preposti per l'esito ottenuto e per la continua collaborazione alla benefica istituzione che è l'Asilo Infantile.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Cade dalla bicicletta. Ci scrivono 16 — Certo Valentinuzzi Alessandro fu Angelo di anni 25 nel mentre con altri compagni stava seguendo in bicicletta dei corridori sullo stradone del comunale accidentalmente cadde a terra ferendosi.

Raccolto prontamente dai compagni venne trasportato nel nostro Civico Ospedale dove gli venne riscontrata la ferita lacero contusa sotto orbitale sinistra ed al labbro inferiore lato interno a tutto spessore, contusioni multiple lato sinistro della faccia ed al naso.

Venne curato e giudicato guaribile in giorni 15 s. c.

Da OVARO

Lo scoprimento delle lapidi ai Caduti. Ci scrivono 15: Oggi alle ore 11 seguì lo scoprimento delle lapidi ai gloriosi Caduti nelle battaglie per la Indipendenza.

Una dedicata agli eroi del 48 - 49 e del 66 con due nomi, l'altra ai morti della guerra d'Africa con quattro nomi, e la terza ai morti della grande guerra europea 1915-1918, e in questa il Comune di Ovaro ne conta 103, dei quali 6 decorati: De Franceschi Francesco due medaglie d'argento, Gardel Giusto idem, Magrini Ermanno volontario, aspirante idem, Micoli Umberto sottotenente idem, De Franceschi medaglia di bronzo, Misdaris Agostino idem.

Le lapidi con i nomi scolpiti in oro sono collocate nell'atrio del Municipio.

Aprì la cerimonia il sindaco di Ovaro signor Dell'Oste Francesco leggendo il telegramma del Sotto Prefetto di Tolmezzo che lo incaricava di rappresentarlo.

Pronunciò un elevato e patriottico discorso inneggiando alla Patria ed al Re.

Il discorso ufficiale venne detto dall'ispettore scolastico signor Marchetti che fu applauditissimo.

Prese poi la parola il dottor Magrini dicendo che i nomi degli eroi di Ovaro resteranno indimenticabili fra la popolazione.

Per ultimo il signor sindaco ringraziò tutti gli intervenuti e propose di spedire a S. M. il Re un telegramma di omaggio.

Era presente alla cerimonia una rappresentanza della Sezione Mutilati i quali levarono il velo alle lapidi.

La cerimonia fu semplice ma simpatica e tutti i presenti assistettero con devozione e apparivano commossi.

Da RIVE D'ARCANO

La morte dell'ex sindaco. Ci scrivono 13. Giovedì alle ore 15 si spegneva repentinamente l'ex sindaco Tito Campana. I funerali ebbero luogo ieri alle ore 18 e riuscirono imponenti. — Il mesto corteo era preceduto da una rappresentanza di fanciulli delle scuole comunali e dell'Asilo, portando una bellissima ghirlanda di fiori freschi.

Seguiva la rappresentanza della gioventù cattolica e della Società Operaia di Mutuo Soccorso coi rispettivi labari; venivano poi le insegne religiose precedute dalla distinta banda di Madrisio. La bara era trasportata dalla carrozza di prima classe di S. Daniele e circondata da due magnifiche ghirlande una della rappresentanza comunale e l'altra della famiglia.

Reggevano i cordoni i signori Contardo Angelo per l'Autorità Comunale Michelutti Lino per la Cooperativa di Consumo; D'Angelo Lino per la Latteria Sociale; Biasutti Odorico per l'Amministrazione del Forno Rurale. — Molti gli amici venuti dai paesi vicini, specie di S. Daniele. Compiuta la cerimonia religiosa si proseguì per il cimitero dove per primo parlò il signor Rugo Giacomo a nome dei congiunti; il signor Cosolo Silvio, per la rappresentanza comunale; il maestro Florissi per gli amici ed estimatori; ed il chiarissimo signor A. Lazzarini fece emergere le benemerenze e l'amore che il defunto esplicò durante il Sindacato.

In fine il M. R. Parroco locale fece emergere la vita dell'estinto come buon Cristiano.

Tito Campana fu uomo che sentì altamente il senso del dovere. Non fu solo esemplare padre di famiglia, ma integerrimo cittadino, e instancabilmente si adoperò per il bene della popolazione, mentre copriva la carica di sindaco, sacrificò e sopportò molto la croce del potere nei momenti più torbidi di questi ultimi anni. Ma la sua memoria resterà fra noi come esempio di specchiata rettitudine.

Ai parenti le più vive e sincere espressioni di condoglianza. **a. f.**

Da FELETTO UMBERTO

Spacciatori di moneta falsa. Ci scrivono 15: Sabato scorso verso le ore 15 entrarono nel caffè della signora Somavito Menica, maritata Gabino, quattro eleganti giovanotti e dopo avere consumato diverse bibite, uno di essi offrì per il pagamento un biglietto da lire cinquanta della Banca d'Italia falso.

Avvisati prontamente i carabinieri della locale stazione, il bravo appuntato Bianchi Giulio comandante interinale della Stazione e il carabiniero Oliana Angelo procedette all'arresto di tutti quattro.

Minutamente e diligentemente perquisiti tenevano indosso solamente L. 35 in buona e legale moneta.

Il biglietto falso di 50 lire fu sequestrato e gli arrestati vennero inviati alle carceri di Udine.

Essi sono Pisutti Alessandro di Giovanni di anni 19, Marussi Eugenio di Giovanni di anni 16, Benson Luigi di Antonio di anni 19, Nidisella Angelo di Giuseppe di anni 18, tutti da Venezia. **M. G.**

Da SUTRIO

Per una laurea. Ci scrivono 13: — L'altra sera, all albergo Dorotea ebbe luogo la cena d'omaggio che gli amici offrirono al direttore Giuseppe Bisbini, per festeggiare la sua laurea in chimica farmaceutica conseguita, con splendidi voti, alla Università di Padova.

I convenuti erano 35. Noto fra essi il direttore della R. Scuola Artistica di Lecce cav. prof. De Luigi, il direttore della R. Scuola Tecnica di Ferrara, dottor Sabeno, il prof. Cricchiutti della Scuola Normale di Udine, il cav. uff. Federico Marsilio il quale fu il primo a portare il saluto e l'augurio al direttore Bisbini.

Lo seguì il prof. Linussio, direttore delle Scuole elementari di Tolmezzo, che, con parola efficace, fece emergere le qualità di mente e di cuore del festeggiato.

Parlarono infine il prof. Cricchiutti il dottor Sabena, il prof. De Luigi e lo studente Quaglia.

Il lieto convegno si sciolse, quando si sciolse, fra la più schietta ilarità.

Al dottor Bisbini rinnoviamo i nostri migliori auguri.

Da CIVIDALE

Per un concerto. Ci scrivono 15: — Lessi, con piacere, sul «Giornale di Udine» del 13 u. s. l'elogio che viene fatto all'orchestrina per il secondo concerto datosi nel giardino della birreria all «Abbondanza» mercoledì corrente mese.

Ciò stà a dimostrare che vi sono ancora a Cividale delle persone le quali, non solo sanno apprezzare una buona esecuzione musicale e comprendono della musica non accessibile alle menti ottuse di taluni, ma eziandio incoraggiano quei pochi volonterosi che, disinteressatamente, per il solo amore della divina arte, si prestano a far passare qualche bella ora alla cittadinanza intellettuale.

Se quei quattro, cinque cattivi imbecilli, che per puro spirito di cattiveria seguitano a denigrare questi volonterosi, avessero avuto una almeno discreta educazione intellettuale, anche la musica avrebbe avuto facile accesso alla loro mente.

Consiglio perciò codesti signori ad abbandonare la loro campagna denigratoria, poichè la loro cattiveria troverà eco solo in altrettante persone (per fortuna poche) povere di mente e cattive di animo come essi.

Daneluti Romeo

Nuova carica. Ci scrivono 15: — Apprendiamo con compiacimento che l'egregio giovane Sabbadini Primo della nostra città è stato nominato console del mare della Lega Navale Italiana per Cividale. Ci rallegriamo

IL PREFETTO
della Provincia di Roma

Visto il proprio Decreto del 15 Settembre 1920 relativo alla concessione di una Lotteria a beneficio del costruendo Ospedale Mandamentale di Subiaco,

Visto l'art. 5 del Regolamento,

RENDE NOTO

L'estrazione della Lotteria a beneficio del costruendo Ospedale Mandamentale di Subiaco avrà luogo in Roma il giorno 23 agosto 1921 alle ore 17 in un Salone del Teatro Nazionale alla presenza del pubblico, e della Commissione di Vigilanza.

L'imbussolamento dei numeri avverrà nello stesso locale il giorno 21 agosto 1921 alle ore 9.

Roma, 15 luglio 1921

Il prefetto
ZOCCOLETTI

col neo console sicuri che con la sua infaticabile operosità saprà rendersi benemerito della predetta istituzione.

D. ENEMONZO

- Ci scrivono 14: E' morta la signora - Ci scrivono 15: E' morta la signora Fornezza Lucia vedova Tacus. — La buona e compianta signora è spirata ieri mattina alle ore 9 tra le braccia delle figlie Armisda maritata Lapresa Isabella maritata Orlando e Lavinia dopo una vita esemplare di madre e dopo una lunga e penosa malattia eroicamente sopportata.

Fu donna di rara virtù e di non comune buon senso ed intelligenza e lascia un vuoto irrimediabile tra le figlie al dolore delle quali il Paese tutto si è largamente e spontaneamente associato.

La Redazione del «Giornale di Udine» si associa al compianto per la morte della distinta signora e presenta alla desolata famiglia vivissime condoglianze.

— + ✱ + —

DA GORIZIA

PER IL MONUMENTO AL CANTORE DI SANTA GORIZIA

Gorizia 16

Per iniziativa di un gruppo di studenti si è formato un comitato studentesco permanente che si impegna mediante recite, feste, divertimenti, conferenze di raccogliere il fondo necessario per erigere un busto al cantore di Santa Gorizia Vittorio Locchi, nei giardini pubblici della città ne' tempo prima possibile.

Le delberazioni prese da questo Comitato presieduto dallo studente Emilio Cassenego è composto dagli studenti Abrile Alberto, Abrile Enzo, Fader Luigi, Dorati Bruno, Galli Alfredo e Giberti Arturo, sono le seguenti:

1. Verrà nominato un comitato d'onore scelto fra le autorità di Gorizia, personalità del Regno e amici del Poeta;

2. Di far conoscere al popolo di Gorizia l'importanza del cantore della «Sagra di Santa Gorizia».

3. Verrà rivolta domanda al Ministero della guerra per ottenere il bronzo necessario per la fusione del busto.

4. Per il progetto verrà aperto un concorso a premio. Le modalità del concorso, il termine di presentazione, e gli eventuali premi verranno resi di pubblica ragione mediante pubblicazione sui maggiori giornali d'Italia e mediante inviti personali ai migliori scultori del Regno

5. I versamenti per il fondo «Busto Vittorio Locchi» si faranno direttamente alla sede di Gorizia della Banca del Friuli

6. La legalizzazione dell'operato del suddetto comitato sarà tenuta dal notaio dottor Seculin.

IL NUOVO DIRETTORE DELL'ISTITUTO MAGISTRALE

In questi giorni è stato ufficialmente nominato direttore del locale istituto magistrale femminile il prof. Giuseppe Zanci del Ginnasio - Liceo di qui.

CHIUSURA PROVVISORIA DELLA BIBLIOTECA DI STATO

La direzione della Biblioteca di Stato comunica che dovendo ristaurare lo scalone la Biblioteca rimarrà chiusa fino alla fine del corrente mese. Durante tutto il periodo però in una saletta al pianoterreno un impiegato sarà giornalmente a disposizione del pubblico per il prestito e la restituzione di libri di studio dalle ore 17 alle ore 18.

Perito giurato per manifatture

E stato nominato di questi giorni perito giurato per manifatture, stoffe vestiti ed affini il signor G. Schober.

AUDACE FURTO

L'altra notte ignoti penetrati nel magazzino della rivendita tabacchi dell'ex cap. Le Lievre sita in Corso V. E. III n. 60 riuscirono ad asportare tabacchi, sigarette ecc. per un valore di lire ottomila.

Al signor Le Lievre, more solito, non rimase altro che denunciare il fatto ai reali Carabinieri di v. N. Sauro.

IL TRATTENIMENTO DI SABATO nel giardino dell'U. G. G.

Il Comitato studentesco per un busto Vittorio Locchi intende iniziare organizzando per sabato sera 20 corrente uno splendido trattenimento famigliare all'aperto, verso invito nel giardino dell'U. G. G. (g. c.)

I preparativi del solerte Comitato sono grandiosi con l'appoggio delle autorità cittadine e militari. Il giardino verrà addobbato artisticamente. Verra eseguita musica ballabile tutta nuova diretta dall'esimio maestro Penso. Per cura del comitato si sono fatte stampare cartoline di Vittorio Locchi. Danze a colori, coriandoli e altre sorprese. Il servizio inappuntabile del buffet sarà tenuto dal sig. Giuliani noto pasticciere della città. I signori ufficiali sono invitati collettivamente e possono intervenire anche senza invito. L'entrata via Ragni. — In caso di cattivo tempo sarà rimandato a domenica 21.

La festa sportiva di ieri a Monfalcone
L'inaugurazione della canottiera
La cerimonia ufficiale

Un avvenimento insolito, rallegrò di nuova vita Monfalcone: ieri venne ufficialmente inaugurata la canottiera, sorta per volontà tenace di poche persone che da anni accarezzavano nel loro intimo tale speranza ormai realizzata.

Già prima delle ore 6 ant. il comitato e la direzione davano l'ultima ritoccata alla canottiera, ripulivano le 3 iole a 4 vogatori, 1 iole a 2 e lo splendido scalè costruito sotto la sorveglianza del signor Privileggi impiegato al C. N. T.

Oltre alla direzione e al Comitato feste, vanno menzionati i signori: ingegnere Carlo Melappioni e signor Wedling e in particolare l'ingegnere Vozigl, Erminio Lonzar, Segalla Sartori, Vittori, Forcesini, Strussia, Mascuz, Grisan e molti altri cui ci sfugge il nome.

Arrivarono, malgrado il mare grosso: 1 jole a 8 vogatori — 1 jole a 4 vogatori della «Libertas» di Capodistria. — poscia 1 jole a 8 e 1 a 4 della Ginnastica di Trieste; 1 a 8 del Dowing e 1 a 8 della Nettuno di Trieste — nonchè 2 Duppel Scuter da Trieste.

Grandi applausi salutarono questi prodi campioni del mare.

Presenti il sindaco cav. Valentinis li comm. Allas si procedette alla cerimonia del battesimo delle imbarcazioni; l'ing. Ghezzi presidente della «Timavo», presentò la matrina e la gentile signora Tonda figlia del presidente della «Libertas». Il cap. Piero Almerigogna, pronunciò uno smagliante e patriottico discorso che suscitò i più calorosi applausi.

Finita la cerimonia, canottieri e rappresentanze, colla banda del C. N. T. in testa formatisi in lungo corteo si recarono per la città e poscia al banchetto, allestito al ristorante al «Pavone».

Allo champagne il presidente ing. Ghezzi salutò gli intervenuti bene augurando per l'avvenire e ammonendoli di essere sempre uniti.

Numerosi: «parli il sindaco! parli il sindaco!» invitavano il cav. Valentinis ad aderire al generale desiderio

Il discorso del Sindaco

Canottieri d'Italia — Per voi, ospiti gagliardi e cortesi, per voi fratelli dell'Istria Gloriosa e di Trieste forte e gentile, per voi alzo il calice in un fervido saluto augurale.

Inoltre disse: «Qui poco lontana da noi su quella tragica altura sitibonda che si chiamava quota 121 un superbo un invincibile campione del canotaggio lombardo, il capitano Cavalli da Como, bersagliere magnifico, nell'agosto 1916, cadeva, dopo gesta di sublime eroismo, con una palla in fronte e l'Italia nel cuore.

Canottieri d'Italia, canottieri del Timavo, alla memoria del compagno glorioso: Hurrà!»

Un formidabile applauso, saluta le parole del sindaco.

Inoltre disse «Quante vittorie già segna il tricolore in tutti i rami dello sport, in tutte le gare di ogni nazione, dal giorno in cui tornarono, gli atleti generosi, dai campi di battaglia alle ginniche gare».

Il discorso prosegue e, alla sua fine quando augura prossimi trionfi ai «Canottieri del Timavo Canottieri d'Italia» scrosciano applausi interminabili.

La festa notturna che doveva aver luogo nel campo sportivo della canottiera, causa il mal tempo venne effettuata al teatro del C. N. T. gentilmente concesso da quel curatorio.

Suonò instancabilmente e disinteressatamente la brava banda del cantiere, cui va rivolto un ringraziamento speciale.

Le gare dell'Unione Ciclistica Monfalc

Giro di Monfalcone gara podistica 1. Giovanni Conigoi dello Sport Club Internazionale di Trieste — 2. Iurotigh Giuseppe ex allievi Trieste — 3. Bellomo Renato «Hespero» Trieste — 4. Ascenzi Antonio dell'Unione di Monfalcone — 5. Tavagnutti Giovanni «Edera» Gorizia — 6. Tavagnutti Pietro «Edera» Gorizia.

I 100 metri: 1. Declich — 2. Cralich 3. Moroni Ivo, 4. Miani. — 5 Chialchia.

La gara ciclistica Monfalcone Udine e ritorno. Nel pomeriggio sotto un cielo carico di nere nubi, si effettuò la corsa ciclistica. Giunge primo un vecchio e forte corridore udinese Chiandetti Virgilio in ore 3.25 seguito a 4 macchine da Magris da Pordenone 3.0 e sempre in gruppo il giovane corridore Monfalconese Voltolina Giovanni.

Seguono distanziati altri corridori. Lode particolare va tributata alla direzione e al comitato che allestì le gare e disimpegnò al grave incarico, senza che si effettuasse il benchè minimo incidente.

In una parte del viale San Giusto, chiuso da steccato, funzionava la ricca pesca miracolo e sotto gli alberi, invitati dalle melodie di una distinta orchestra, gli amanti di Tersicore accorrevano numerosi.

CRONACA CITTADINA

Alla Mostra d'Emulazione

Abbiamo ripreso ieri il nostro esame nella mostra di pittura e ben poche cose dobbiamo aggiungere a quelle già esposte — serenamente — nel numero di ieri.

Si è che — a nostro giudizio — la mostra d'arte pittorica non è ricca di soggetti e rivelazioni; non c'è, in una parola, la novità, giacchè — all'infuori dei pochi artisti di valore che già abbiamo conosciuto e studiato — non riteniamo più degne di un semplice accenno le altre numerose mediocrità.

Abbiamo già affermato il dominio assoluto del pittore Umberto Martina, potentissimo ritrattista, tanto apprezzato anche dal maestro suo Ettore Tito.

Non ci rimane quindi che di accennare ai pittori Moro e Gasparini e non lo facciamo per la prima volta.

Il Gasparini tratta il nudo con squisita verità e con una linea fine e armoniosa e sa raggiungere l'effetto meraviglioso del bozzetto N. 9 «Nudo di donna».

Il Moro invece si è specializzato nei paesaggi alpestri che già abbiamo ammirato in precedenti mostre e che non rivelano quindi nulla di nuovo.

Di notevole fattura il N. 46 e 48 «paesaggi di neve» tagliati con gusto e di grande effetto. Qualche tela però raggiunge appena la mediocrità.

Il pittore Ursella — specie in lavori che non furono accettati dal Comitato — siè pure rivelato ritrattista squisito e merita lode sincera.

E veniamo ora a parlare di una raccolta di puerilità che considerate dal lato comico - artistico presentano un certo interesse. Ben lontana dalla vera mostra d'arte, in due sale del grande edificio delle scuole elementari, trovasi questa mostra nominata: Arte decorativa.

Iniziamo in questo originalissimo reparto una visita sommaria.

Notiamo subito come il signor Candotti Giovanni da Tolmezzo abbia — beato lui! — del tempo da perdere. Presenta, questo pittore, un paesaggio dalla cornice discreta e una interessante marina che rivela le ottime qualità marinaresche dell'autore.

Livotti Otello, fra le tante pitture decorative, presenta «Una ninfa al bagno» che sembra una.. sanguisuga.

Notiamo invece con piacere la rivelazione di un buon temperamento artistico nel quattordicenne Caucigh Emilio di Udine che presenta alcuni bozzetti di buona fattura.

Da un autoritratto di Santi Giovanni di Gonars si rileva a mala pena che l'autore è un discreto giovanotto.

Del Toso, presenta studi di fiori e frutta. Di notevole... una anguria

Pordenon Dionisio presenta un impressionante autoritratto riprodotto da una piccola fotografia in grandezza naturale (m. 1,95).

Flumignani Firmino: tre bozzetti di fiori trattati bene.

Mitri Ernesto è senza dubbio il più sincero e quello di minor pretese. — Accompagna i suoi lavori con un biglietto: «Si avverte che l'autore ha eseguito i lavori senza aver mai avuto lezioni da nessuno.»

Il concittadino Giovanni Pellegrini, ottimo caricaturista, presenta 7 bozzetti per scenografia gustosi e bizzarri... come l'autore.

Il prof. Rossi Pio da Pordenone due studi di garofani di fattura elementare e durissima

All'uscita della Mostra ammiriamo una «aquila» per il Monumento ai Caduti di Savorgnano del Torre eseguita da Ruggero Ceschia Merita una nota di plauso.

Mostra d'arte fotografica

Un artistico cartello-reclame del concittadino prof. Leo Leoncini oltre a rivelare l'originalità spiccata dell'opera annuncia la mostra d'arte fotografica che l'amico Silvio Maria Buiatti si prepara ad aprire al pubblico — pro mutilati — nel salone del circolo A. S. U. domenica prossima.

Non è la prima volta, ma ne riparliamo volentieri di questo nostro artista concittadino che sa trattare la fotografia come nessun altro fotografo, accoppiando alle qualità tecniche un gusto artistico e un trattamento genialissimo. Egli è padrone assoluto dell'arte sua, e come il pittore si serve del pennello e delle tinte per ottenere gli effetti che si prefigge, così egli adopera la macchina e i processi chimici per segnare sulla carta effetti meravigliosi di espressioni e di ombre.

La Mostra che Buiatti sta preparando alacremente riuscirà certamente interessante e sarà frequentata dal pubblico anche per lo scopo patriottico cui è inspirata.

A suo tempo ne parleremo più ampiamente.

Le corse di domenica 21 agosto

L'INTERVENTO DI NUMEROSI DILETTANTI

Il Comitato di Pubblici Festeggiamenti in seguito alle vive pressioni di numerosi dilettanti, ha statuito di aggiunge al programma delle corse che avranno luogo domenica 21 corr. una corsa per cavalli appartenenti a proprietari della provincia di Udine e della Venezia Giulia.

La corsa sarà dotata di tre medaglie d'oro che verranno assegnate ai tre primi arrivati, e di diplomi d'onore. Prova unica con percorso di m. duemila.

I cavalli saranno attaccati a veicoli da passeggio muniti di gomme ed i guidatori saranno dispensati dall'obbligo di indossare qualsiasi divisa da corsa.

Il Comitato inoltre si riserva il diritto di far effettuare la corsa in partita obbligata o per batterie a cronometro.

Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 12 del giorno 19 agosto presso la sede del Comitato per le Corse al Trotto (Piazza Vittorio Emanuele - Ufficio della Vigilanza Urbana) e saranno accettate previo deposito di lire 100, somma questa che verrà restituita a tutti i cavalli che prenderanno parte alla corsa.

Il numero delle iscrizioni è già molto numeroso

PROVE DI ALLENAMENTO

Il Comitato delle corse al Trotto avverte gli interessati ed il pubblico che durante la corrente settimana la pista di Piazza Umberto I.o sarà a disposizione dei concorrenti dalle 6 alle 9 ant. per le prove dei cavalli che parteciperanno alle corse Monte Grappa - Vittorio Veneto e Piave, mentre le prove per i cavalli iscritti alla corsa regionale dovranno farsi dalle 6 alle 7.30 pomeridiane.

Resoconto della Tombola

DEL 15 AGOSTO 1921

Attivo:

Cartelle vendute N. 16256 a L. 2	L. 32512.—
Passivo:	
Spese generali	L. 2714.35
Tassa di bollo	» 807.65
Tassa del 20 per cento	» 6299.65
Premi ai vincitori	» 2600.—
Provvigioni ai venditori di cartelle	» 1625.60
Totale spese	L. 14047.45
Utile netto	**L. 18464.55**

I bollettari annullati

della Tombola estratta il 15 agosto portano precisamente i n. 84 (non 34 come venne erroneamente pubblicato) e n. 378.

Media del cambio nei dazi doganali

La Camera di Commercio avverte che per la seconda quindicina di agosto furono stabilite le seguenti medie per il cambio d'applicarsi nei pagamenti dei dazi doganali eseguiti in biglietti di stato e di banca: Daziamenti fino a lire 100 — viaggiatori e pacchi postali, lire 352 e complessivamente lire 452.

Società operaia gen. di M. S. e I.

I soci sono convocati in assemblea ordinaria il giorno di domenica 21 alle ore 10 nei locali della Società per trattare sul seguente ordine del giorno: 1.o Preventivo 1921 ed eventuali deliberazioni in merito — 2.o Comunicazioni.

Deputazione provinciale

La Deputazione Provinciale nella sua adunanza di ieri ha adottato le seguenti deliberazioni:

— Deliberò di aprire il concorso per il conferimento di n. 4 borse di studio «Vittorio Emanuele III» di fondazione della Provincia a favore di orfani bisognosi di militari morti in guerra ed in conseguenza della guerra.

— Deliberò di accordare n. 1 medaglia d'oro e n. 8 medaglie d'argento per la Seconda Mostra di Emulazione fra artigiani, operai e piccole industrie indetta in Udine per i mesi di agosto e settembre 1921.

— Approvò il nuovo Regolamento per le mostre bovine sovvenzionate dalla Provincia e deliberò talune modificazioni al Regolamento in vigore per la visita preventiva dei tori destinati alla pubblica monta.

— Approvò il regolamento per la assegnazione dei premi diretti a favorire l'allevamento di torelli delle due razze di pianura pezzata rossa e grigia.

Trattò vari altri oggetti di ordinaria amministrazione riguardanti la Provincia, il Brefotrofio ed il Manicomio Provinciale.

A proposito di una chiassata
RISPOSTA AL «LAVORATORE»

Leggo su «Il Lavoratore Friulano» del 13 corrente un articolo di cronaca cittadina intitolato «E' permesso» riferentesi alla chiassata fascista di giovedì sera in piazza Vittorio Emanuele e dintorni Premetto che la chiassata esiste solamente nelle menti dei social-comunisti presenti e che se qualche parola risentita vi fu, essa venne provocata dal contegno «bulo» di qualche faccia losca che ostentava in faccia ai fascisti giovani dei fiammanti fazzoletti del color della rossa bandiera, la quale per chi non lo sa, la trionferà.

Non è fobia di rosso, egregio anonimo scrittore, e se non sbaglio io lo dissi a voi ed a qualcuno dei vostri pezzi grossi. Lo ricordate? «Mettetevi tutti i vostri distintivi, vestitevi di rosso, tingetevi anche il muso di rosso, ma non venite a ballonzolare innanzi a noi, come tante scimmie ammaestrate».

In questa maniera o signori del sol di là da venire, nessuno più vi seccherà.

Signori rossi, meno Russia e più italianità... ed a buon intenditor poche parole

Marin Bruno fascista

Udine li 14 Agosto 1921.

Per le guardie di finanza smobilitate

Il Comitato Veneto Nord - Occidentale (Verona, Corso Vittorio Emanuele N. 9) ci comunica con preghiera di pubblicazione:

«Il Comando Generale della Regia Guardia di Finanza con circolare N. 74178 del 4 luglio p. p. ha concesso agli ex appartenenti al Corpo che il periodo di tempo che quetsi dovettero passare nelle file del R. Esercito per effetto della nota disposizione di Cadorna del 4 luglio 1916 venga pagato col soldo della R. Guardia di Finanza, realizzano così una delle più esasperanti rivendicazioni dei baldi militi della Finanza Italiana.

E con successiva circolare 36980 del 18 luglio p. p. chiariva altresì che per il periodo anzidetto le guardie di Finanza in congedo debbono percepire la indennità integratrice di cent. 75 giornalieri e quella annuale di lire 200 per i celibi, contemplate nella precedente circolare 13 marzo 1920 N. 16632.

Questo Comitato, nell'intento di agevolare le pratiche per l'accertamento delle competenze da liquidarsi previo conguaglio fra la paga percepita nell'esercito e quella che avrebbe dovuto e che dovrà essere corrisposta, nel mentre rivolge ai Comandi di Finanza viva preghiera perchè sappiano opportunamente contemperare la necessaria accortezza con l'intuito appianatore delle difficoltà burocratiche, avverte tutti gli interessati che invierà a richiesta uno stampato appositamente predisposto e si mette a disposizione di tutti gli ex Finanzieri per la doverosa assistenza fino al raggiungimento del loro avere.

Promozione

Apprendiamo con placere che il signor Bitussi Davide maresciallo al deposito del secondo reggimento fanteria ha ottenuta con recente decreto reale la promozione a maresciallo capo per meriti speciali.

Al bravo giovane che durante la guerra per quel coraggio che solo può ispirare un ardente amore di patria ha saputo meritarsi la stima e l'affetto dei suoi superiori e di tutti coloro che ebbero la fortuna di conoscerlo, vadano le nostre più cordiali felicitazioni anche per l'opera indefessa ed assidua che egli disinteressatamente svolge da degno cittadino e soldato italiano.

Laurea in scienze agrarie

In questi giorni si è laureato assai brillantemente in scienze agrarie presso la R. Scuola Superiore di Milano, l'egregio giovane conte Pierantonio Attims Maniago.

A questo giovane valente che alle fatiche della trincea ha così sollecitamente fatto seguire il lauro degli studi severi i nostri migliori auguri.

Per la riduz. delle tasse consolari sui passaporti

Il Ministro degli affari Esteri all'on. Biavaschi che si era interessato per ottenere una riduzione delle tasse consolari sui passaporti, risponde colla seguente:

«In risposta alla tua lettera del 25 scorso, mi affretto a comunicarti di avere già telegrafato a Vienna e a Belgrado per venire possibilmente ad un accordo circa la riduzione delle tasse consolari austriache e jugoslave sui passaporti degli emigranti italiani»

Denuncia sopraprofitti

La Federazione Friulana d'Industria e Commercio avverte che al 31 corrente, salvo che non vengano concesse altre proroghe, scade il termine per la denuncia dei sopraprofitti di guerra.

Beneficenza

Alla Casa di Ricovero di Udine: La spettabili famiglie Micheloni e

Morassi offrono lire 50 per onorare la memoria di Anna Micheloni ved. Morassi.

Il signor Ernesto Michieli in morte di Leo Bottos offre lire 5.

Mostra delle Vetrine

All'Unione Agenti è pervenuto il dono offerto dalla Cooperativa Combattenti di Udine, per la mostra delle Vetrine, indetta dalla Unione stessa, consistente in due belle medaglie di argento.

Arresto per spendita di banconote false

A proposito dei quattro giovanotti arrestati a Feletto Umberto sabato scorso, come narra la nostra corrispondenza da Feletto Umberto, essi sono certo gli stessi che giorni fa pagarono le consumazioni fatte in un caffè di Chiavris con un biglietto falso di cinquanta lire. Il proprietario del caffè accortosi di essere stato truffato presentò denuncia ai Reali Carabinieri.

Convegno fra gli esattoriali della Provincia di Udine

Domenica, 21 corrente, alle ore 10, in una sala dell'albergo al Telegrafo in Udine avrà luogo un convegno fra gli Impiegati addetti alle Esattorie Comunali e Consorziali della Provincia di Udine, per la costituzione ufficiale della loro Sezione Provinciale e per la trattazione di un importante ordine del giorno.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Ieri sera si fece riposo e anche questa sera per allestire la 1.a della «Forza del Detsino».

Domani: quarta della «Wally».

Venerdì: riposo.

Sabato: 1.a rappresentazione dell'opera «La Forza del Detsino» di G. Verdi.

Domenica 21: Seconda rappresentazione della «Forza del Destino».

BOLLETTINO METEOROLOGICO

agosto 16

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	760.78	+ 17.4	N	4 2
11	760.71	+ 23.5	ESE	5 4
18	760.37	+ 22.3	WNW	13.4

Temper. massima: +25.4 - minima: +11.1

Ore 8: Quasi sereno bello — Ore 11 Vario al bello — ore 18 Vario al bello.

STELLONCINI

Alcune curiose disposizioni di leggi bulgare, che costituiscono una vera rarità nel loro genere, sono elencate in una corrispondenza al «Secolo» da Sofia. Il Governo rivedendo il complicato alfabeto di Cirillo e Metodio s'è accorto che alcune lettere, proprio le più usate, erano di troppo e con l'abituale semplicismo pensò di sopprimerle. Le disgraziate prescelte furono tre. In seguito ad un ordine draconiano, tutte le insegne, le réclames, le testate dei giornali fecero sparire dalla circolazione le lettere incriminate, le quali corrisponderebbero alla nostra «h» ed all'«e» muta francese; la presenza di una di queste in un atto od in una scrittura pubblica sarà sufficiente per stabilir l'invalidità e per procurare ai compilatori delle forti ammende. La nuova disposizione, che vorrebbe trovare la sua ragione d'essere in un avvicinamento alfabetico con la Serbia, provocò grande sdegno fra i filologi bulgari, che naturalmente non furono interpellati, ilarità nel ceto borghese che ormai non si sorprende più di nulla e giubilo fra gli agrari che si videro facilitati il compito quando nelle grandi occasioni avrebbero dovuto apporre la loro firma. Il Governo non si è accorto che per tale mutilazione, alcune parole sono ridotte ora ad una lettera sola.. impronunciabile! Come «gaffe» è carina e nuova nel suo genere. Un altro decreto di conio freschissimo colpisce inesorabilmente la eleganza delle signore: le calze di seta sono proibite e le sottane che in questi ultimi tempi avevano una tendenza spiccatamente al rialzo, non dovranno lasciar scorgere che venticinque centimetri di gamba, piede compreso. Una delle principali vetrine della bellezza femminile, dovrà quindi per forza abbassare le saracinesche e, poichè l'importazione delle scarpine di lusso è vietata, il passante non avrà più nulla da guardare dal ginocchio in giù. Il nuovo decreto non si ferma soltanto alle gambe, sale al «decolletè» che sarà semplicemente tollerato, purchè non superi in profondità i dieci centimetri, e proibisce l'eccessivo uso di rossetto e della cipria, che non potranno più far parte del necessario delle signore: le calze di seta sono proibite nella loro toeletta pubblica, nei caffè e nei teatri. E' facile immaginare quanto sia stato turbato il gentil sesso bulgaro dalle nuove ed indiscrete disposizioni, poichè si vede colpito non solamente nella vanità, ma anche nell'interesse. Specialmente l'affare del «decolletè» riesce insopportabile alle numerose e giunoniche russe della capitale, il cui petto non può avere per unità di misura il doppio decimetro...

× × ×

Ugo Bryk che fu direttore d'orchestra al Metropolitan di New York ha narrato ad un corrispondente berlinese del «Neues Wiener Journal» alcuni aneddoti di Caruso assolutamente inediti. «Conobbi Caruso — egli disse — nel 1909 e le nostre relazioni furono subito cordialissime, poichè il Caruso, benchè fosse all'apogeo della gloria, era modesto e buono e i danari e gli onori non gli avevano dato alla testa. Ricordo una rappresentazione di «Pagliacci»; Caruso cantava il Canio e Alberto Reiss il Beppo. La serenata di Beppo passava senza applausi. Caruso si offrì di cantarla lui, certo che avrebbe sollevato delirio. La cantò infatti dietro le quinte. Ma rimase un po' male: neanche un battimano: silenzio profondo da parte del pubblico. Poi Caruso rise di cotesto fiasco. — Durante un suo viaggio, lo incontrai a Lipsia. Avevamo tutt'e due il medesimo «embonpoint» e c'era fra noi una certa somiglianza. Un giorno Caruso volle che vestissi i suoi panni e prendessi il suo nome. Fui intervistato da parecchi giornalisti: ebbi omaggi da parecchie signore. — Una volta - eravamo ad Amburgo - il Caruso si presentò in casa e disperato mi raccontò che la sua amica a Milano era scappata col suo «chauffeur». Tentai di distrarlo. Nella serata facemmo una scorazzata nell'Amburgo che si diverte. Ed egli, in una certa casa, dove capitavamo ad ora tardissima, cantò come non aveva mai cantato. Era un cuore d'oro. I poveri non battevano invano alla sua porta. La sua conversazione non era unilaterale. — Parlava volentieri d'arte, e non della sola arte musicale. Nelle serate di libertà si recava a teatro o a concerto. I suoi unici difetti erano — se si può dire — l'eccessivo amore del poker e del tabacco. Fumava da cinquanta a sessanta sigarette al giorno, non poteva smettere nemmeno nel suo camerino. Ma il fumo non danneggiava la sua voce. Benchè non fosse eccessivamente vano, si compiaceva di farsi fotografare. Vestiva sempre all'ultima moda, ma senza esagerazioni. Era amicissimo di Antonio Scotti, del consigliere d'intendenza Ledner, e del cantante Otto Gorwitz. Lo vidi la ultima volta nel 1915 a New York. Era allora perseguitato dalla mano nera che gli inviava lettere minatorie a fasci. Giorno e notte poliziotti erano addetti alla sua sicurezza. Fu detto che fosse tedescofilo e molti rimproveri perciò gli furono mossi. In realtà non si occupava assolutamente di politica.

× × ×

I giornali svedesi hanno ricordato che il 7 luglio ricorrevano tre secoli dalla fondazione della biblioteca dell'Università di Upsala per opera di Gustavo Adolfo. Si era pensato dapprima di celebrare il terzo centenario alla sua data precisa, ma poi si decise di commemorarlo il 6 novembre, anniversario della morte del Re alla battaglia di Luetzen. La biblioteca sorse dalla donazione del Re dei suoi libri allo scopo di dotare la sola scuola superiore del Paese di una biblioteca che fosse di dominio pubblico. — La raccolta comprendeva quasi esclusivamente opere teologiche. Essa fu custodita nel convento dei frati grigi. Più tardi il Re vi aggiunse altri libri cui fece bottino nelle sue campagne: così, nel 1621 vi aggiunse i libri tolti al Collegio dei gesuiti di Riga, nel 1626 quelli presi in Prussia a Woerzburg e a Magonza. Il cimelio più prezioso della biblioteca di Upsala è il «Codex argentes» della traduzione della Bibbia compiuta da Ulfila, regalo di Magnus Gabriel de la Gardie, generalissimo di Gustavo Adolfo e cancelliere nella minorità di Carlo II. Così le «Industrie Italiane».

Audaci truffe per 6 milioni

ROMA, 16. — Il «Popolo Romano» ha da Gorizia, la seguente informazione che vi riferisco con riserva:

Fra le prime truppe che dopo lo armistizio entravano in città eccellevano due simpatiche figure di ufficiali. L'uno, certo G. Rossati era aiutante del generale Rubino e seppe ben presto rendersi indispensabile nel nostro mondo aristocratico per il suo brio e per i suoi modi. Costui intimo del collega G. Gentili, riuscì ben presto a stringere numerose relazioni con importanti ditte del paese e quando ambedue vennero smobilitati decisero di piantare i loro penati nella nostra città e costituirono un'azienda commerciale. In pochi mesi questa divenne floridissima e i due «parvenus» incominciarono a sfoggiare di una liberalità enorme. Per oltre due anni accudirono ai loro affari ed un bel giorno pensarono, dopo aver realizzato guadagni favolosi di vendere la loro azienda per darsi ad una vita eccentrica.

Ma l'autorità giudiziaria venne a ficcare il naso nei loro affari privati e il giudice istruttore un po' troppo bruscamente invero li tolse dai loro sogni, dichiarandoli in arresto. Questo sollevò grande scalpore in città tanto più che l'autorità inquirente si chiudeva nel più feroce mutismo.

Per sommi capi le accuse che gravano sui due arrestati sarebbero queste: truffe per un importo di oltre 2 milioni in danno dell'erario, per quasi 4 milioni in danno di una ditta torinese e per somme minori in danno dell'amministrazione della F. S. e di altre due ditte triestine. In una perquisizione operata a casa del Rossati si sarebbe scoperto un vero arsenale di moduli e di timbri falsi.

LA SPADA D'ONORE ALL'AMM. THAON DE REVEL

LIVORNO, 15. Stamane al Politeama Livornese addobbato con bandiere nazionali e pavesi di gala si è svolta la solenne cerimonia della consegna di una spada d'onore all'ammiraglio Thaon de Revel. Erano presenti alla cerimonia l'ammiraglio Biscaretti di Ruffia in rappresentanza del ministro della marina.

Ha parlato il primo presentando l'ammiraglio festeggiato, il professor Giovanni Targioni Tozzetti. Il sindaco di Pisa ha portato il saluto della sua città al valoroso ammiraglio che con nobili parole ringraziò il comitato organizzatore e la cittadinanza per le entusiastiche manifestazioni tributategli.

Deputati italiani a Berlino

BERLINO, 15. — La delegazione parlamentare italiana dell'Unione interparlamentare ha visitato la città ed i musei. Quindi è stata ricevuta a pranzo dall'ambasciatore senatore Frassati. Il senatore Maggiorino Ferraris presidente della delegazione ed il senatore Frassati hanno scambiato brindisi inneggianti alla Patria lontana. Nel pomeriggio la delegazione si è recata a visitare Potsdam.

La guerra nel Marocco

MELILLA, 15. — Alcuni capi ribelli rappresentanti oltre 14 mila marocchini si sono sottomessi. Le operazioni militari cominceranno alla fine di agosto. Gli effettivi spagnoli sono composti di oltre 95 mila uomini.

MADRID, 16. — Un comunicato ufficiale dice: A malgrado della resistenza dei ribelli gli spagnoli riuscirono a stabilirsi sulla collina di Sidiamaran che costituisce un punto di appoggio in vista di una avanzata verso Doniburgaf'ar. Il nemico subì gravi perdite e lasciò numerosi prigionieri.

Orario ferroviario

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE

Partenze da Udine: 5.10 — 8. — (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14.25 — 17.15 (x) — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 (x) — 9.9 — 11.10 15.40 — 19 (x) — 23.20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEBBA - TARVISIO - VIENNA.

Partenza da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.10 — 19.45 (x)

Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.36 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.5 — 11.15 — 17.55 (x).

Arrivi a Udine: 8.41 (x) — 14.41 — 21.10.

Stazione Carnia - Villasantina e vicev.

Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18 50 (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Partenze da Villasantina: 6 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

Arrivi a Stazione per la Carnia: 6.55 — 10 20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.

(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine (P. G.): 7.10, 11.55 14.55, 18.45, — **Arrivi a San Daniele:** ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25

Partenze da S. Daniele: ore 6.50, 11.35 14 35, 18.25 — **Arrivi a Udine** (P. G.) ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.

10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Partenze da Tolmezzo: ore 8,45 — 12,25 — 17,50 — 19,35. — Arrivi a Paluzza ore: 9,55 — 13,35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore 5,10 — 6,45 — 10,35 — 16 — 18. — Arrivi a Tolmezzo: 6,10 — 7,45 — 11,35 — 17 — 19.

Tramvia del Degano: Partenze da Comeglians: ore 4.40 — 8 — 16 — 18.40. — Arrivi a Villasantina ore 5,45 — 9,5 — 17,5 — 19,45 — Partenze da Villasantina: ore 9,15 — 12,15 — 20 — 22,30. — Arrivi a Comeglians: ore 10,25 — 13,25 — 21.10 — 23.40.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20.30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8,10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15. — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6.10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5

Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.20, 10.30, 13.45, 16.45

Partenze da Tricesimo per Gemona e Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO - UDINE E VICEV.

Partenze da Spilimbergo: ora 7.30, 13.50 — Arrivo a Udine: ore 9.15, 15.35.

Partenze da Udine: ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo: ore 13.45, 18.15. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo « Roma » in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12. 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45 12, 14. 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo: Partenza da Nimis: 9.45, 13. 16, 19 — Partenza da Tricesimo: 10.45 14 20, 17.20, 20.20.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS

(Recapito presso Albergo «Telegrafo») Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — **Arrivi a Udine ore 8.30, 14** — Partenze da Udine; **ore 11, 16.30** — **Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.**

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30 Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 13.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 1830 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 13,15 — 19,50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

LINEE AUTOMOBILISTICHE

Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons - Cividale — Ore 13: per Quisca Dobra — Ore 16.45 per Gradisca - Cervignano — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 18 per Turriaco - Grado.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.

Stabilimento Tipografico Friulano.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera	L. 10	L.	0.15
supera L. 10 e non	„ 50	„	0.20
„ „ „ 50 „	„ 100	„	0.50
„ „ „ 100 „	„ 250	„	1.—
„ „ „ 250 „	„ 500	„	5.—
„ „ „ 500 „		„	10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione: e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tasse.